**Inaugurazione *Micromondi Portatili***

**di Simona Cozzupoli**

***Micromondi portatili* nella chiesa più piccola di Milano**

Definiti da Luigi Serafini “poesie portatili”, i micromondi fiabeschi di Simona Cozzupoli trasformano temporaneamente in una *Wunderkammer* l’Oratorio di San Protaso al Lorenteggio, chiesetta medievale sopravvissuta nei secoli a diversi tentativi di demolizioni, che vanta il primato di chiesa più piccola di Milano. Piccole teche con Re, Regine e Cavalieri delle carte da gioco ricontestualizzati, cerchi di cielo, rebus oggettuali da risolvere, origami in miniatura e collezioni illusionistiche di pesci e di farfalle ricreano l’atmosfera delle camere delle meraviglie rinascimentali e barocche in chiave contemporanea.

Un “girafilastrocca” accoglie i visitatori, invitandoli a vivere l’esperienza della mostra come un’immersione nella dimensione fiabesca, onirica e senza tempo evocata dalla filastrocca ricorsiva che abbiamo imparato da bambini:

*C’era una volta un Re, seduto sul sofà, che disse alla Regina: Raccontami una storia. La storia incominciò: C’era una volta un Re, seduto sul sofà...*

**Presentazione di Paola Fiorido**

C'era una volta, e c'è ancora, la chiesa più piccola di Milano. Ed é proprio nella cittá di Milano che vive e lavora Simona Cozzupoli, sorprendente artista, inguaribile sognatrice, creatrice di Micromondi Portatili realizzati meticolosamente a mano e a forza di immaginazione. Ritagli di carte da gioco, batuffoli di cotone ed origami, teatri poetici ed enigmatici, piccole installazioni dai colori pastellati , questo è il mondo di Simona, che trova oggi luogo espositivo proprio nella Chiesetta di San Protaso, un micro mondo che ospita altri micro mondi.

Chi desidera entrare nel meraviglioso mondo di Simona nella chiesetta che galleggia tra due strade al Lorenteggio, non perda l'inaugurazione della mostra personale dell'artista, il 18 giugno 2022, dal titolo: MICROMONDI PORTATILI. Romantiche miniature che raccontano storie di dame e cavalieri, originali fantasticherie allestite come universi tascabili dischiudono infinite realtà parallele in sedicesimo, piccole voci che evocano Ermete Trismegisto: “Come sopra così anche sotto; come sotto, così anche sopra. Come dentro così anche fuori; come fuori, così anche dentro. Come nel grande cosí anche nel piccolo”.